

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensile L. 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine contenenti 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrate cent. 20

Col primo ottobre

s'apre uno speciale abbonamento alla PATRIA DEL FRIULI per il quarto trimestre 1885 al prezzo segnato in testa del Giornale.

La Direzione annuncia che, dopo i due interessanti Romanzi in corso, ha pronti altri lavori letterari per l'Appendice.

Anche per i nuovi Soci col primo ottobre, come per i vecchi Soci, c'è l'opportunità di avere il più pregevole Giornale di Mode che esca in Milano, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel Giornale, *La Stagione*, che si pubblica in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di 720.000 copie.

Per i Soci della «Patria del Friuli» il prezzo della *Stagione* è ridotto come segue:

Edizione di lusso, anno lire 12.80, semestre lire 7.20, trimestre lire 4.
 Piccola edizione, anno lire 8, semestre lire 4.50, trimestre lire 2.50.

Perequazione parziale

Lombardo-Veneta.

Il discorso pronunziato ieri in Consiglio Provinciale dal comm. Paolo Billia sui dannosi effetti che necessariamente saranno per derivare a carico delle Province Venete e di alcune della Lombardia, nelle quali prima d'ora fu attivato il nuovo censo dall'esecuzione della Legge 23 giugno 1877, destò l'attenzione dei signori Consiglieri.

È un argomento importante e di attualità che troviamo trattato in diversi giornali del Veneto, ed anche nel Giornale *l'Opinione* di ieri; per cui ha fatto bene la Deputazione Provinciale a provocare una relazione dal rappresentante la nostra Provincia nella Commissione Censuaria Campartimentale Lombardo-Veneta.

Il consigliere Billia incominciò col dare lettura della Legge 23 luglio 1877, aggiungendo opportuni commenti e spiegando l'origine della medesima.

Per effetto di detta Legge vennero fusi in un solo i due Istituti campartimentali Lombardo-Veneti nei quali era stato attivato prima d'ora il censo nuovo, e furono aggregati allo stesso le Province a vecchio censo dell'antico territorio milanese, allo scopo di ripartire con unica aliquota la attuale quota di imposta sui terreni. Man mano che si compie il Censimento, il maggior aggravio all'imponibile derivato dall'attivazione del censo nuovo sarà ripartito tanto sul territorio del censo nuovo che su quello del censo vecchio in ragione dei rispettivi contingenti attuali d'imposta.

Dimostrò che il Censimento nuovo attivatosi nella Provincia di Como ha

già apportato un aggravio sul nuovo compartimento unico di oltre L. 220.000, e che un aggravio ben maggiore sarà per derivare dal nuovo censo attivabile nelle Province della Bassa Lombardia; per cui le Province nostre, mentre giustamente attendono i benefici di una generale perequazione dell'imposta fondiaria del Regno, od un qualche provvedimento provvisorio che valga a diminuire la imposta stessa, si vedranno improvvisamente colpite da un sensibile aggravio dipendente da questa male intesa perequazione parziale.

Esposse come ebbe origine l'attuale Commissione censuaria campartimentale composta di un rappresentante di tutte le Province Lombardo-Venete, la quale ancorché sia chiamata ad esercitare un controllo sulle operazioni censuarie delle Province non ancora censite col sistema del censo nuovo, in sostituzione delle discolte Congregazioni Centrali di Venezia e di Milano, non potrà però impedire che la Legge, con le sue perniciose conseguenze, abbia esecuzione.

Dimostrò come riesca difficile e molte volte impossibile una coscienziosa e giusta applicazione delle tariffe nelle Province a censo vecchio, atteso che per le normali austriache, tuttora vigenti in questo argomento, le tariffe stesse devono fondarsi sullo stato di rendita e di coltura in cui i fondi da censirsi si trovavano all'epoca del 27 maggio 1828, e ne citò alcuni esempi specialmente riguardo ai terreni aratro-vitati, agli aratori con gelsi e di quelli a bosco; non che per la mancata contemporaneità di pubblicazione delle tariffe medesime, contemporaneità che era prescritta dalle Leggi austriache per i territori nei quali vigea il censo provvisorio che doveva sostituirsi, come fu sostituito dal censo stabile. Riusciva perciò, allo stato delle cose, impossibile una giusta perequazione fra le Province a censo nuovo e quelle a censo vecchio.

Fece presente al Consiglio come in tutte le Province Venete va operandosi un'agitazione legale non solo per invocare l'attivazione di una perequazione generale, ma specialmente per impedire il certo aggravio che sarà per derivare dalla ridetta perequazione parziale Lombardo-Veneta.

Terminata questa verbale relazione, e sciolti dallo stesso Billia alcuni dubbi promossi dai consiglieri Fabris e Schiavi, venne proposto e votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Provinciale di Udine, « udita la Relazione fatta dal rappresentante questa Provincia nella Commissione Censuaria campartimentale « Lombardo-Veneta, dalla quale emerse « il serio pericolo di un sensibile ag-

gravio che sarà per derivare alle Province Venete colla esecuzione della « Legge 23 giugno 1877.

« Osservato che neanche queste Province dovranno sperare, a sollievo « delle tristi condizioni dell'agricoltura, « una diminuzione dell'imposta fondiaria, sia per effetto d'una perequazione « generale tante volte promessa, sia per « qualche altro provvedimento legislativo, e improvvisamente si vedranno « aggravate da un'imposta maggiore a « sgravio di alcune Province Lombarde « nelle quali si sta attivando il nuovo « censimento.

« Avuto riguardo alla somma difficoltà che presenta la esecuzione della « Legge 1877, perchè le operazioni censuarie, allo stato delle cose, e cioè « dopo il lungo lasso di tempo trascorso « dal 1828, epoca di riferimento sulle « condizioni di coltura dei fondi da « censirsi in alcuna Provincia lombarda, riescano giustamente perequate; « incarica la propria Deputazione ad « associarsi in una azione comune colle « altre Province della Venezia onde « sollecitare non solo la perequazione « generale in tutto il Regno, ma più « particolarmente per impedire che dalla « esecuzione della Legge 23 giugno « 1877 derivi un maggior aggravio di « imposta fondiaria: »

Uragani e inondazioni.

Conegliano, 28. Una terribile grandinata devastò la campagna circostante.

Como, 28. La piazza Cavour e la gettata verso Borgo Vico sono allagate. L'acqua continua ad innalzarsi, causando grave danno a molti esercenti e specialmente ai proprietari d'alberghi.

Tirano, 28. L'Adda allagò tutti i prati e i vigneti della Valtellina, rovinando il ponte di legno e il ponte di ferro presso Mazza.

Firenze, 28. Un fierissimo temporale si è scatenato stamane sulla città, accompagnato da frequenti fragorosi fulmini. Uno di questi andò a cader sopra il Conservatorio di Ripoli, suscitando un incendio. Il pronto accorrere dei pompieri, delle guardie e dei carabinieri impedì al fuoco di svilupparsi. Vi fu però grande spavento fra le signore (così si chiamano le maestre di questo Conservatorio). Le educande fortunatamente erano in villeggiatura.

Dalle campagne si annunzia che l'uragano causò gravi danni.

L'Arno è fortemente ingrossato, allagando le campagne dei comuni di Peretola, Brozzi e Signa.

Un fulmine rovinò le spallette del ponte a San Cresci.

Piacenza, 28. A memoria d'uomo non s'ebbe uragano simile a quello che infuriò tutto ieri sulla nostra Provincia. In città comignoli abbattuti, tetti rovinati; in campagna, alberi sradicati, vigneti distrutti. Un orrore

♦♦

cora, l'avea Corrado stretta fra le sue braccia, quando corse pericolo di precipitare nel laghetto... Oh come allora il suo cuore innocente violento palpitava e felice!... Perché non proverebbe ancora sì dolci sensazioni?

Col sangue del padre scorreva nelle vene di lei anche un po' della sua leggerezza. Il desiderio di parlare a Corrado talmente ingigantì nel suo cuore, che ogni altro pensiero mise in bando. Era forse un male, se bramava rivedere l'amico de' giorni infantili?... forse? tradiva qualcuno?... Ell'era pur sempre libera: e che il giovane tacesse, non dubitava.

Senza riflettere più oltre, sedette al tavolino e scrisse rapida alcune parole su un foglietto; poi lo richiuse in una busta, vi pose l'indirizzo di Corrado e nascose il tutto nella tasca della sua veste.

Lasciò di nuovo la camera e si recò nel parco. Trovato un figlio del nuovo giardiniere, gli diede una moneta e la lettera, imponendogli di recapitarla subito.

La consegnerai soltanto a lui; nè mostrarla a nessuno — aggiunse — Ti darò ancora un'altra moneta, se appunto eseguirai l'ordine che t'ho dato.

Il ragazzo lo promise e si allontanò di corsa.

Leonia passeggiò alquanto, lentamente nel parco.

Lubiana, 28. Divenuta impraticabile la strada per le piogge torrenziali, fu sospeso il transito ferroviario fra Tarvis-Pontebba e Tarvis-Assling.

Innsbruck, 29. Sul tratto della ferrovia meridionale Salurn-Neumarkt fu interrotto il movimento, attesa l'inondazione prodotta dalle piogge torrenziali.

L'Adige è straripato in più luoghi, interrompendo le comunicazioni, sicché da più parti mancano notizie.

Trento, 29. La piena dell'Adige ha causato in molti luoghi dei danni considerevoli.

Jeri alle 10 ant. un ponte di legno scendeva la corrente. Molti accorsero per pescarlo, ma non riuscirono e perdettero anzi gli uncini.

Sotto Trento, a circa tre chilometri sopra Matherllo e fino a Caliano, lo Adige allagò tutte le campagne, struggendo i raccolti che erano bellissimi.

I contadini vagano nei campi inondati, immersi fino ai fianchi a raccogliere le uve e il granoturco.

Verso però le ore 2 pom. dovettero fuggire a rompicollo, poichè l'Adige irrompeva furiosamente attraverso le campagne.

Il fiume era giunto a 60 centimetri sotto il livello della linea ferroviaria.

Verona, 29. Il pericolo dell'inondazione dell'Adige è questa volta fortunatamente scongiurato.

La piena che questa mattina mantenevasi a metri 130 sopra la guardia normale, è ora discesa a 0.95.

Da Trento le notizie sono tranquillanti, e quel municipio ha telegrafato oggi a mezzogiorno che sospendeva i telegrammi perchè era cessato ogni pericolo.

In Tirola ha nevicato e sperasi che lo sciocco non venga a destare nuovi allarmi. Ora il vento è di tramontana.

Trieste, 29. Ieri a sera, verso le 9, un violento temporale da Libeccio si scatenò sulla nostra rada e durò tutta la notte. Il bark austriaco *Artiere*, cap. Campucci, arrivato dopo felice viaggio dalla Giamaica nel pomeriggio, carico legno campeggio, affondò fuori della diga dove era affondato.

Soffersero diversi danni il naviglio italiano *Chiarella* e il bark austriaco *Milizza*.

Altri navigli furono più o meno danneggiati; diverse imbarcazioni e peatte andarono in frantumi. I piroscafi che fanno i viaggi dell'Istria ed altri corsero serio pericolo.

I socialisti nell'Olanda.

Amsterdam, 28. Avvennero disordini, in seguito alla condanna di un democratico-socialista per offesa alla Maestà Sovrana; la polizia dovette far uso delle armi e parecchie persone rimasero ferite. Furono arrestati quattro promotori dei disordini, che si temeva dovessero ripetersi alla sera.

A fare il conto di tutte le parole mandate indietro e innanzi col telegrafo, da e per Palermo, per scambiare complimenti, si trova che presentano una somma egregia, la quale poteva essere meglio spesa a pro' degli infelici.

Ma pur troppo in Italia più importano le parole dei fatti.

Ora le venne il pensiero che s'era forse un po' troppo affrettata; ma più non poteva richiamare il messaggiero. Ed anche un tal pensiero tosto s'affievolì e scomparve, quanto più nel parco s'inoltrava, quanto più vivi si facevano i ricordi dei felici giorni ivi assieme a Corrado trascorsi nella sua gioventù.

Allora, nessun occhio severo su di lei vegliava: libero corso poteva dare a tutti i suoi capricci... Perché non più adesso?... Forse che pretendeva più che un'ora di felicità, da Corrado, come solevano in que' begli anni?... Chi saprebbe mai nulla del suo abboccamento?...

Il dubbio del padre ch'ella amasse Corrado, s'era acquietato; lei stessa avrebbe forse dimenticato il giovine, se di quando in quando non lo avesse incontrato, se nelle ore di solitudine, quando più insistenti e irresistibili sorgono i desideri, ella non avesse fatto dei confronti tra questo garzone forte e gagliardo e i giovanotti pallidi e stanchi che frequentavano le sale paterne. Certo irreprensibili erano le telette di costoro e corrette le forme del conversare; ma il fuoco, la vita ad essi mancavano, mentre ella ne era assetata. Li rassomigliava a quelli alberti cresciuti nelle serre, che obbediscono alla volontà dell'uomo e si piegano e contorcono ad assumere delle forme prestabilite; mentre Corrado le ricordava i forti e silvestri

La Questione Orientale.

Sarà profeta?

Così predice un uomo politico francese che si risolverà la questione orientale, sulla fine del nostro secolo:

« L'Austria vorrà avanzare sino a Salonicchi, la Serbia vorrà ingrandirsi verso la Macedonia del sud.

« Alla Turchia non resterà che Costantinopoli.

« Oggi, le fila della trama sono in mano di Ottone di Bismarck.

« Che vorrà lui?

« Certo, un compenso: o le provincie baltiche da parte della Russia, o le provincie tedesche da parte dell'Austria.

« Forse, tutte due cose insieme. »

Primi sintomi?

Ci sarebbero già dei sintomi che accennano intanto ad una progressione dell'Austria verso l'Oriente. Li riassumiamo dal giornale *La Difesa* di Spalato.

« Corrono voci riguardanti la divisione politica della Bosnia, Erzegovina e Dalmazia, con tre ugotenenze colla rispettiva sede a Serajevo, Spalato e Ragusa, assegnandosi alla prima tutta la Bosnia e parte dell'Erzegovina;

« alla seconda i circoli di Spalato e di Zara con Livno, Ljubuski, ecc. ecc.; « alla terza, a quella cioè di Ragusa — « espositura ugotenenziale — il circolo « di Ragusa, Cattaro con Trebinje ecc.

« Si tratterebbe poi della costruzione « di nuove strade ferrate: principale « quella fra Spalato-Serajevo, Brod-Se-

« rajevo-Mostar-Mitrovizza, rimanendo inalterata l'attuale Metcovich-Mostar, « che avrà, forse, una diramazione verso « Ragusa.

« Tali importantissimi progetti non « attenderebbero che l'accordo colla « Turchia, al quale effetto un generale « dello stato maggiore austriaco sarebbe « già partito per Costantinopoli. »

Ed un altro sintomo il linguaggio dei giornali tedeschi di Pest che hanno dimostrato essere strategicamente il Montenegro in potere dell'Austria, la quale l'ha tagliato dalla Serbia e può dal Lim, da Bilec e da Cattaro invadere improvvisamente la Cernagora ed arrestare qualsiasi movimento verso l'Albania.

Altre voci.

Pietroburgo, 29. Il *Rus* giornale di Aksokow, dichiara avere da fonte competente che l'unione della Rumelia alla Bulgaria nonchè l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina all'Austria, vennero concluse a Skierniewice e confermate poscia a Krensim dai due Imperatori.

Parigi, 29. Corre voce che la Serbia, il Montenegro e la Grecia hanno presentato alle grandi Potenze le loro pretese.

Dicesi pure che il Montenegro ha concluso colla Turchia un'alleanza difensiva ed offensiva per la conservazione dell'Albania alla Porta, diretta contro l'Austria e la Serbia.

Londra, 29. Dicesi la Russia contraria ad ogni cambiamento allo *status quo ante*. Se convocherassi una conferenza, la Russia e la Serbia propugnerebbero che la Rumelia torni sotto il Sultano.

alberi dei monti, che sfidano la bufera e la folgore — ma stanno...

L'incontro e l'amichevole saluto di Leonia commossero non poco Corrado; il quale s'era internato nel bosco ned era peranco rientrato in casa.

Nel frattempo il commissario sedeva nella camera di lui, e ne aspettava il ritorno... Da parecchi giorni non aveva riveduto il giovane, col quale si trovava in più stretti legami dappoi che gli aveva procurato il posto; e desiderava perciò di recarsi assieme ad una passeggiata.

Leggeva un libro che aveva trovato sul tavolo — così, tanto per consumare il tempo. Era un recente trattato di meccanica. Bensì il titolo poco lo aveva allettato, perchè affatto estraneo era egli a quella scienza; e nè le figure lo seducevano, perchè non le capiva; ma non perciò, quando ne aveva lette poche pagine, si sentì invogliato a proseguire. Un nuovo mondo gli si apriva dinanzi, imparava a conoscere le leggi che governano alcune forze e delle quali fino a quell'istante non aveva conoscenza veruna; ed il suo acuto ingegno cominciò a comprendere, e quanto più leggeva innanzi, tanto più s'interessava.

Era così immerso nella lettura, quando udì picchiare alla porta.

« E lei il signor Corrado Brunner? »

« chiese una voce sottile.

« Era il ragazzo mandato da Leonia.

(Continua).

I Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

XIII.

(segue).

Giunti in casa, Leonia si recò nella sua camera; buttò l'elegante frustino sul tavolo, e si gettò su un piccolo divano, circondato da edera e da altre sempre-verdi. Ma pochi minuti appresso ell'era di nuovo in piedi e camminava su e giù per la camera. Cupo le brillava l'occhio: ogni aspetto d'ingenuità e d'ipocrisia dimesso aveva. Sul tavolino stava l'invito per l'assemblea di una pia società femminile cui d'essa apparteneva: indifferente, quasi con rabbia lo gettò via...

I suoi pensieri avevano preso una direzione affatto diversa.

Le parole del padre le risuonavano ancora all'orecchio, mentre il suo spirito evocava la bella e giovanil figura di Corrado: veder credeva i suoi bei neri occhi, si rilucenti quando la rimirava

Non amava Selkow — e sentiva che non l'avrebbe amato mai. Il pensiero di congiungersi a lui — per sempre — le dipingeva una vita di noia insopportabile; eterna. Forse più tardi, col tempo avrebbe accettata la sua mano, per por-

tare il suo nome sonante; ma ora noi poteva, ora massime in cui la maschia figura di Corrado le si ripresentava così viva alla mente.

Non sapeva neppure lei se lo amava, questo Corrado; ben sapeva però, che il di lui cuore per lei batteva — ed il pensiero di possedere un cuore puro e per così dir selvaggio, aveva per essa alcunchè di seducente...

La sua fantasia vagava in romantico sogno.

Le pareva di essere una fata, che un figlio della terra adorava. Rivivevano in lei i desideri, i poetici sogni che l'agitavano fra le mura silenziose e uggiogose del collegio. Aveva letto di una regina delle fate che il bello e forte figlio d'un montanaro amava. Pur sapendo ch'ella mai non avrebbe potuto congiungersi ad un mortale, sentiva di lui compassione e gli concedeva, nell'ombra discreta dei boschi, di ingiunocchiarsi a lei dinanzi, di baciarle la bianca e delicata mano... E non poteva lei pure essere per Corrado come quella pietosa regina?

Senonchè, la timidezza forse non gli permetterebbe di avvicinarla...

La parte, cui s'era avvezza in collegio e che ora continuava a sostenere in società, le riusciva noiosa oltremodo: aspirava a gettare la maschera, a vivere una vita libera, pienamente libera: Si ricordava il giorno in cui, ragazzo an-

Le ultime notizie dai Balcani.
Nell'Albania si battono.

Cattaro, 29. Il primo attacco dei turchi contro gli insorti di Diakow fu respinto. Gli insorti circondano i rinforzi spediti. La tribù dei Miriditi risorse e catturò 200 cavalli, i viveri, e le munizioni destinate alle truppe stazionate sul confine a Gusinie.

IL CHOLERA.

Roma, 29. Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 27 a quella del 28 corr. Provincia di Palermo: Palermo casi 143, morti 75, di cui 41 dei casi precedenti. Baghera (frazione d'Aspra) casi 9, morti 7, Monreale (frazione di Roccadifalco) casi 7, morti 7. Provincia di Ferrara: casi 13, morti 5. Provincia di Massa-Carrara: casi 4, morti 1 dei precedenti. Provincia di Modena: Modena (suburbio) casi 1 seguito da morte. Provincia di Parma: casi 5, morti 7.

Taiani negli ospedali.

Palermo, 29. Taiani alle 12 e 30, accompagnato dal capo di gabinetto Gardi, e dal capodivisione Pinelli, si recò nel manicomio dove visitò la sala delle donne, indi alla succursale del manicomio alla Vignicella dove visitò la sala degli uomini: poscia fece una nuova visita all'ospedale della Sesta Casa lasciando soccorsi alle choleroze convalescenti. Impiegò quasi quattro ore in queste visite.

Il Sindaco al Re.

Palermo, 29. Al telegramma del Re, il Sindaco rispose: «Palermo sa per mille prove che il cuore di S. M. partecipa vivamente alle sofferenze del suo popolo, e nel confermare la profonda gratitudine di questa cittadinanza per l'affettuoso telegramma e generoso donativo a sollievo dei poveri, è lieta di constatare che ripetuti atti di abnegazione e costante interessamento che la M. V. prende a tutte le pubbliche sciagure anche quando alte ragioni di Stato tolgano a V. M. di confortarle colla sua augusta persona, come vorrebbe per l'innata generosità dell'animo, son sempre tali da tener viva l'affettuosa riconoscenza che unisce in modo indissolubile il popolo italiano alla gloriosa dinastia di Savoia.

«firmato
«sindaco duca di Cracco.»

L'offerta d'una italo-americano.

Il giornale *Il Progresso Italo-Americano* di New-York, ha inviato, a mezzo del sindaco di Napoli, 1000 lire per i colerosi di Palermo.

Le ultime notizie.

Palermo, 29. I casi dalla mezzanotte d'oggi furono 98; i decessi 30, di cui 18 dei casi precedenti.

Un fatterello a proposito del cholera.

Nell'ultima *Gazzetta di Messina* si racconta che, all'appello del Municipio per iscriversi fra le squadre d'infermieri, nel caso d'un'invasione cholericale in quella città, concorsero in sessanta; mentre invece per andare alla stazione ferroviaria ad arrestare i treni da Palermo — a fare un po' di chiasso — unironsi circa seicento. E da quel numero si rileva un altro fatto: che cioè non si era pensato a Messina di aprire una sottoscrizione per fratelli di Palermo colpiti dal cholera, ma ve n'è invece una lunga due terzi di una colonna di giornale, «per un fischietto d'onore al signor Francesco Russo, e per incidere la famosa sentenza del famoso Tribunale Correzionale.» Così è purtroppo in Italia quasi dappertutto: dove c'è chiassi, monumenti, feste, banchetti — si va, si accorre, si sottoscrive; dove c'è qualche opera seria da compiere, nel silenzio, senza apparati — ci troviamo in pochi, e solo a stento si raggranella l'obolo cittadino. A Udine non si è pensato ancora di aprire sottoscrizioni per Palermo; ma c'è chi pensa a monumenti ed a farvi concorrere i Corpi morali, sebbene le Leggi vi si oppongano.

A Rimini ebbe luogo il trasporto della salma del socialista Bianchini. Durante i funerali la Questura si lanciò sul corteo per impedire ai socialisti di spiegare la bandiera sociale. Ne nacque una colluttazione e vi furono parecchi feriti.

Si crede generalmente che a cholera finito sarà accordata un'amnistia per tutti i fatti di Sicilia, meno che per reati di sangue eccezionalmente gravi. Sarebbe impossibile altrimenti lo sbrigare un numero infinito di processi.

A Treviso un incendio scoppiò nella fabbrica liquori del signor Giorgio Soligo in via delle Poste, arrecando un danno di lire 2000.

Nella Spagna il cholera è stazionario: 680 casi al giorno circa e 210 morti.

Iniezione antilbericoragica.

Vedi avviso in quarta pagina.

CRONACA PROVINCIALE

I gravi danni dell'uragano in Friuli.

Fortunatamente, il bel tempo si è ristabilito. Da Pontebba ci si annuncia — ore 5 di stamane — che il torrente Pontebba è decresciuto di due metri in ventiquattro ore. Anche il Fella e il Tagliamento sono decresciuti di oltre due metri.

Le comunicazioni postali colla Carnia (Tolmezzo, Paluzza, Cernigoi, Ampezzo) si fanno per Moggio, attraverso i monti. Furono attivate iermattina; ma ancora non abbiamo ricevute da quei paesi notizie, sebbene vi contiamo amici e corrispondenti in parecchi luoghi. Raccomandiamo loro di tenerci informati.

Verificati i danni sulla strada nazionale Pontebba, ecco quanto ne risulta e che sappiamo da fonte sicurissima.

Il ponte sul rio Pontuzzo asportato; la strada ai Ronchi distrutta per metri ottanta;

strada squarciata per metà larghezza, per una estesa di metri duecento; grande abrasione della strada per due terzi della larghezza, per una estesa di metri trecento;

dalla piccola abrasione sino al ponte Rio San Rocco, perduta la strada affatto, per una estesa di metri trecento.

Occorrono urgenti riatti e scogliere, muri di sostegno, parapetti, nonché alcuni di contravanti.

Il Tagliamento asportò due campate del ponte della Delizia, sulla sponda destra — cioè verso Casarsa. Ci vorranno dei giorni prima di poter ristabilire ivi le comunicazioni, perchè bisogna attendere che le acque decrescano in modo da poter cominciare a proseguire i lavori.

Le comunicazioni ferroviarie furono riattivate ieri fino a Pontebba, mantenendo però tutti i rallentamenti di precauzione nei punti pericolosi.

L'interruzione oltre Pontebba durerà ancora qualche giorno, non potendosi effettuare ancora nemmeno il trasbordo.

Faedis, 29 settembre.

Ho fatto una passeggiata ieri fino a Raschiacco e Ronchis: quale desolazione! alberi giganteschi sradicati e abbattuti, massime lungo le sponde tortuose del Grivo; le uve e il granoturco a terra; a Raschiacco le case danneggiate quasi tutte, le tegole strappate e sbattute lungi; nella campagna, le isolate mede e capanne gettate a terra: non si ricorda un uragano simile.

In mezzo all'orribile, il grottesco: la scrofa di certo Basaldella Giuseppe, in istato interessante, fu presa dal male del parto quando più la bufera infuriava: ebbe discoperto il porcello, e partorì mentre diluviava e metà sommersa nell'acqua, undici porcellini!...

Un contadino, vedendo avanzarsi il temporale in forma di tromba (codebuie) uscì colla mannaia — per tagliargli la coda! — Fu atterrito dal vento e se la cavò con semplici contusioni!

Tutti contenti!

Tricesimo, 28 settembre.

Il contegno usato dall'onorevole nostro Sindaco nob. Orghani e dal cav. Trentin in occasione della scelta del nuovo segretario comunale fu veramente esemplare.

Tale cosa di molta importanza per un Comune come il nostro, che richiede serietà nella sua amministrazione, venne da loro trattata con molta sagacia ed addimistrato desiderio di ottenere il pubblico bene. Non mancarono altresì di adoperare tutti quei mezzi possibili, affinché tale carica venisse data ad una persona avente i meriti dovuti ed anche soddisfacente alla pubblica opinione.

Gli onorevoli conte Orghani ed il cav. Trentin trattarono tale argomento di pieno accordo cogli altri Assessori. Ciò fecero con maniera tanto familiare, e tanta segretezza, che mai nessuno ha potuto rilevare quale sarà l'eletto tra tanti concorrenti.

E in questa circostanza fu ben diverso il comportamento degli attuali amministratori del Comune da quello che si usava negli anni addietro, nei quali le pubbliche cose venivano ragionate nelle osterie fra i brindisi alla salute di uno o dell'altro.

Purtroppo si usava così! Perciò tutti gli affari del Comune si rendevano a pubblicità prima che i Consiglieri votassero in argomento.

Questo modo di agire dai preposti al Consiglio certamente era indecoroso.

Noi quindi rendiamo la ben meritata lode agli egregi signori che con indefessa assiduità si prestarono per il bene comune, e speriamo che il nuovo eletto saprà conformarsi alle idee di coloro che desiderano l'ordine nell'azienda comunale.

Alcuni abitanti.

Fulmine tuccendiaro.

Il giorno 28 corr. in Pordenone un fulmine incendiò una stalla di proprietà di certo Burco Marco di S. Quirino.

Tutti i foraggi vennero distrutti con danno di circa l. 500.

Il Consiglio comunale cividalese

ha rifiutato di concorrere pel monumento a Garibaldi.

Da oltre Tagliamento.

S. Leonardo, 28 settembre.

Il Cellina ingrossa in modo da coprire ogni lavoro del nuovo ponte. A sentire questi terrazzani, pare che l'impresa voglia prendere i propri comodi; e che, o per una causa o per altra qualsiasi, forse la più ragionevole per le esperienze quella sul vostro giornale dettata da un rustico che non è rustico, sia invalsa la persuasione che i rustici abbiano in antidia proferita una sublime ed inappellabile sentenza sul progetto di questo ponte.

E cosa credete? Questi paesi sono bensì privi di un'ordinaria corrispondenza postale, stante che da Pordenone dista solo 10 miglia, una lettera impiega due giorni per arrivare alla sua destinazione, ed i giornali portano notizie rancide per il ritardo d'arrivo; ed il pane va bensì venduto solo perchè la tromba strillante del villaggio chiama i bisognosi all'acquisto; ma vi sono ingegni e criteri ben sufficienti a far conoscere che il progetto del ponte sul Cellina trova seri inconvenienti e tali da dover dire che il rustico ne conosce più degli addottrinati.

Suicidio.

Trieste, 29 settembre.

A bordo del piroscafo *Minerva*, giunto qui ieri, proveniente da Venezia, trovavasi uno scapellino, certo A. Michelutti, d'anni 24, da Spilimbergo. Quando il battello navigava in alto mare, costui prese a poppa la rincorsa, spiccò un salto e sparì tra i gorgi. Ogni sforzo fatto per rintracciarlo riuscì vano.

Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo.

Oggi e domani hanno luogo gli esami di licenza orali e pratici. Sono pubblici.

Cividale, 29 settembre.

Un'immensa sventura colpiva la famiglia dell'egregio dott. Pietro Brosadola di Cividale. La giovanetta *Maria* appena quinquenne, affetta dall'insuperabile Difterite, quest'oggi verso le 2 pom. volava al cielo, lasciando gli sconsolati parenti nel più profondo dolore.

— Uniamo le nostre sincere condoglianze.

Mercati e fiere in Friuli.

Venerdì	Gemona (mens.)
Sabato	Cividale (mens.)
Lunedì	Cordovado (m.) Enemonzo (m.) Spilimbergo (m.) Tolmezzo (m.) Tricesimo (m.)
Martedì	Codroipo (mens.) Cernigoi (ann.)
Mercoledì	Mortegliano mensile
Giovedì	Udine (set.) bor.

Processo contro socialisti.

A Chemnitz, in Sassonia, è principiato un gran processo contro nove socialisti: Wollmar, Bebel, Dietz, Auer, Frohme, Ulrich, Müller, Heinzel, Vierock, che parteciparono al Congresso di Copenaghen.

Sono accusati di adesione a Società segrete.

L'atto d'accusa consta nientemeno che di 108 pagine!

Grande folla assiste al dibattimento. Wollmar e Vierock sono assenti perchè ammalati.

I difensori sono gli avvocati Freytag di Lipsia e Munkel di Berlino.

Fra i testimoni vennero citati i deputati al Parlamento dell'Impero e quindi colleghi di alcuni accusati: Benningen, capo dei liberali moderati, Windhorst, capo dei cattolici; Sonnemann democratico, ed il reverendo Stocker capo degli antisemiti.

Assistono al processo: deputati, notabilità politiche e parecchi stranieri.

Le trattative ispano-tedesche continuano favorevolmente; cosicché probabilmente pare inutile la mediazione del Papa.

Depretis è sempre ammalato: non potrà far ritorno a Roma che fra due settimane.

TOSSI
BRONCHITI, CATARRI, ASMA,
INFREDATURE ECC.
guarigione coll'uso delle premiate
PASTIGLIE DE-STEFANI
(antibronchitiche)
A BASE DI VERBENA ESSENZIALE
Prezzo della scatola L. 0,60 - Doppia scatola L. 1.

Si vendono in Vittorio
al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio
ed in tutte le Farmacie del Regno.
FARMACIA CHE NON TRATTA FORTE LA FARMACIA DELL'IMPERO.

Si vende in Udine nelle Farmacie Comelli,
Comessatti, Fabris, Alessi, De Candido, Girolami, De Vincenti, Biasoli, Petracco.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 29 9 85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118,01 sul livello del mare	749,7	749,6	749,5
Stato del cielo	48	62	81
Umidità relativa	48	62	81
Acqua cadente	31,2	coperto	sereno
Vento (direzione)	E	SV	—
Vento (velocità chil.)	12	16,2	0
Termom. centigrado	17,3	16,2	12,3

Temperatura massima 17,5 — Temp. minima minima 11,4 all'aperto 9,1

Le maliziette d'un Corrispondente.

La *Venezia di Cipi*, il famoso *Cipi* tanto caro al caricaturista del *Pasquino*, inseriva, nel suo numero del 28 settembre, una *Corrispondenza udinese*.

Il furbo *Corrispondente* (ti conosco mascherina) finge di almanaccare circa la visita dell'on. Doda a' suoi amici ed Elettori del Collegio I Udine!

Comincia dal pronostico che la Camera sia prossima ad entrare in agonia; nè glielo contrastiamo, poichè anche la *Patria del Friuli* crede che la presente Legislatura abbia a finire tra pochi mesi... forse in primavera dell'ottantasei. Ma, non essendo irrazionale il pronostico, le storielle che vi fabbrica su il *Corrispondente* sono maliziette senza garbo od ombra di verità.

L'on. Doda, che conta tra noi vecchi amici personali, è venuto a trovarli, e con alcuni di loro ha fatto qualche gita; quindi ebbe agevolezza di vedere eziandio parecchi Elettori del suo Collegio, e di parlare con loro delle cose del paese. Non banchetti, non discorsi formali, non accoglienze di etichetta. Ed ecco tutto.

L'on. Doda, dice il *Corrispondente*, non scrisse a nessuno, nè ai Sindaci nè ai preposti di Istituti o Corpi morali che sarebbe venuto, ma c'erano invece dei *compari* che scrivevano! E cosa più naturale di questa saprebbe immaginare? Trattavasi di non fare inutilmente una gita autunnale, bensì di trovare gli amici in casa. E, malgrado le cecimonie fossero bandite, l'on. Doda fu ovunque festeggiato!

Che se in qualche luogo non accorsero a salutarlo proprio tutti i membri delle Giunte ed i Sindaci del vicinato, ciò dipese dal non avere strombazzata la visita! Se in una Sezione il solo Sindaco lo accolse, ciò avvenne perchè gli Assessori o non ci erano, o vollero evitare di trovarsi con alcuni de' notabili, amici dell'on. Doda, che lo accompagnavano... per quelle misere e pettegole discordie amministrative che nulla hanno poi a che fare con la politica e col Deputato!

L'on. Doda, che due anni addietro passò parte delle vacanze a Piano di Artà in Carnia, quest'anno volle passare almeno qualche giorno con i suoi amici del Friuli, e lo ringraziamo della visita, come anche dell'interessamento addimistrato per parecchie nostre Istituzioni.

Il malizietto *Corrispondente udinese* di Cipi già non può ignorare che tutti i Progressisti del Collegio Udine I rispettano nell'on. Doda l'egregio patriota e una vera *notabilità parlamentare*, lui eletto già due volte, prima della riforma elettorale, in due Collegi friulani.

E poichè nel 1882 l'on. Doda accettava la offerta di candidatura, e si sedeva a Montecitorio qual rappresentante del nostro Collegio, avendo optato per Udine quando eletto in altri due Collegi, con buona pace del malizietto *Corrispondente della «Venezia» di Cipi*, avvenendo elezioni generali, tutti i Progressisti del Friuli rieleggeranno l'on. Doda. Anzi è sperabile che per la prossima primavera certi minuti screzi, che ora s'intitolano dal *trasformismo* e dal *confusionismo*, saranno svaniti, e che con giusti criteri sarà presentato il programma per la nuova Legislatura.

Teatro Sociale.

Medea ed altri lavori, ove il *milo* è base all'azione drammatica, hanno fatto ormai il loro tempo per la scena; e solo artisti di vaglia, quale la signora *Giacinta Pezzana*, possono ancora strappare al pubblico l'applauso e far sopportare una *catastrofe* dove una madre per vendicarsi d'amore tradito, tuffa le mani nel sangue dei propri figli.

La Pezzana come sempre, anche ieri a sera ebbe dei momenti nei quali toccò il sublime; ed il pubblico, applaudendola sinceramente, riconosce in lei una delle poche artiste che ancora tengono alto il prestigio della nobile arte drammatica.

Questa sera ultima recita con la *Teodora*, dramma in 5 atti e 8 quadri di V. Sardou.

Club filodrammatico udinese.

La sottoscritta crede suo dovere e di tutti i soci del Club di rendere grazie al proprietario del teatro, al sig. Antonio Dignone e a tutti i filarmonici di Tricesimo per le loro gentili prestazioni all'esito completo della recita data su quelle scene la sera di domenica scorsa.

La Presidenza.

Municipio di Udine.

Avviso.

L'iscrizione nelle scuole urbane e rurali di questo Comune comincerà il 9 ottobre e continuerà fino al 15 detto (inclusive).

All'atto apposti incaricati si troveranno nei singoli Stabilimenti dalle ore 10 ant. alla 1 pom. — Non potranno essere iscritti nella I. classe gli alunni che non abbiano compiuto i sei anni, e conseguentemente si richiederanno sette anni per la II. a, otto per la III. a, e nove compiuti per la IV. a. — Non potranno essere iscritti nelle classi III. a e IV. a gli alunni che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto, derivante da negligenza o indisciplinazione; e quelli pure delle classi inferiori, che sono in eguali condizioni ed hanno compiuto i dodici anni d'età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano a queste scuole e che abitano le Vie di Pracebino, di Mezzo Ronchi, Aquilja, della Posta, Savorgnan, dei Teatri e vicoli adiacenti, s'iscriveranno nello stabilimento scolastico maschile in Via dei Teatri; e quelli abitanti nelle altre parti della Città, nello stabilimento a S. Domenico. Però la Autorità scolastica, veduto il numero degli iscritti nei due stabilimenti, si riserva di fare quella divisione che potrà essere più conveniente riguardo all'estensione dei locali ed al numero degli insegnanti.

Gli esami di riparazione e posticipazione avranno luogo il 12 e il 13 ottobre a ore 9 ant., quelli di ammissione il 14 ed il 15 detto, a ore 9 ant. nei rispettivi Stabilimenti. Le lezioni avranno principio il 16 ottobre.

L'istruzione religiosa sarà impartita a quegli alunni, ed a quelli alunni, di cui i genitori all'atto dell'iscrizione ne avranno fatta domanda. Il Municipio accorderà gratuitamente i libri e gli oggetti scolastici, che sono indicati nella nota per le singole classi, a quegli alunni che superano l'esame fin dal primo esperimento, e merita una buona classe in diligenza e condotta, daranno prova di povertà.

L'iscrizione degli alunni a delle anime per le scuole festive all'Ospital Vecchio, alla Scuola Tecnica, a Paderno, a Cussignacco, ai Rizzi ed a Laipacco, avrà luogo dal mercoledì ad un'ora di tutti i giorni dal 20 a tutto il 24 ottobre.

Le iscrizioni si riceveranno: All'Ospital Vecchio per l'insegnamento primario, ripartito in quattro classi; Alla scuola tecnica per l'insegnamento del disegno; Nella sede rispettiva nelle scuole suburbane già prandiate per l'insegnamento primario di grado inferiore.

Le lezioni avranno principio il 25 ottobre. A norma dei genitori o tutori si trascrivono qui in calce le disposizioni della Legge sull'istruzione obbligatoria 15 luglio 1877.

Dal Municipio di Udine,
Il 30 settembre 1885.

Il Sindaco

L. De Puppi.

Il Direttore, S. Mazzi.

Estratto dalla Legge 15 luglio 1877.

sulla istruzione obbligatoria.

I fanciulli e le fanciulle che abbiano compiuta l'età di 6 anni, e ai quali i genitori, o quelli che ne tengono il luogo, non procaccino la necessaria istruzione, o per mezzo di scuole private autorizzate dagli articoli 355 e 356 della legge 13 novembre 1858, o con l'insegnamento in famiglia, dovranno essere inviati alla scuola elementare del Comune.

L'istruzione privata si prova davanti all'Autorità municipale, colla presentazione al Sindaco del registro della scuola; e la paternità, con dichiarazione dei genitori o di chi ne tiene il luogo, colle quali si giustificano i mezzi dell'insegnamento.

L'obbligo di provvedere alla istruzione degli esposti, degli orfani e degli altri fanciulli senza famiglia accolti negli Istituti di beneficenza, spetta ai direttori degli Istituti medesimi; e quando questi fanciulli siano affidati alle cure di private persone, l'obbligo passerà al capo di famiglia che riceve il fanciullo dall'Istituto.

L'obbligo di cui l'articolo 1.º rimane limitato al corso elementare inferiore, il quale dura di regola fino ai nove anni, e comprende le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino, la lettura, la calligrafia, i rudimenti della lingua italiana, dell'aritmetica e del sistema metrico; può cessare anche prima se il fanciullo sostiene con buon esito sulle predette materie un esperimento che avrà luogo o nella scuola o innanzi al delegato scolastico, presenti i genitori od altri parenti. Se l'esperimento fallisce, l'obbligo è protratto fino ai dieci anni compiuti.

I genitori o coloro che hanno l'obbligo di cui all'articolo 1.º se non abbiano adempiuto spontaneamente le prescrizioni della presente legge, saranno ammossi dal Sindaco ed eccitati a compierle. Se non compariscono all'Ufficio Municipale, o non giustificano colla istruzione procurata diversamente, coi motivi di salute o con altri impedimenti gravi, la assenza dei fanciulli dalla scuola pubblica, o non ve li presentano entro una settimana dall'ammonizione, incorreranno nella pena dell'amenda stabilita nel successivo articolo 4.

Le persone, di cui all'articolo 1.º fino a che dura l'insorveglianza dell'obbligo loro imposto dalla presente legge, non potranno ottenere sussidi o stipendi né sui bilanci dei Comuni, né su quelli delle Provincie e dello Stato, eccezione fatta soltanto per quanto ha riguardo all'assistenza sanitaria, né potranno ottenere il porto d'armi.

L'amenda è di centesimi 50, ma dopo di essere stata applicata inutilmente due volte, può elevarsi a lire 3, e da lire 3 sino a 6 fino al massimo di lire 10, a seconda della continuata renitenza.

L'amenda potrà essere applicata in tutti i suoi gradi nel corso di un anno; potrà ripetersi nel seguente, ma cominciando di nuovo dal primo grado.

Accertata dal Sindaco la contravvenzione, il contravventore è sempre ammesso a fare la oblazione a termini degli articoli 148 e 149 della legge comunale vigente. In caso diverso la contravvenzione è denunciata al pretore che procede nelle vie ordinarie.

È dovere delle autorità scolastiche promuovere le ammonizioni e le ammende.

Un regolamento stabilirà le norme per l'applicazione e la riscossione dell'amenda.

L'amenda sarà inflitta tanto per la trascuranza della iscrizione, quanto per le mancanze abituali, quando non siano giustificate.

A questo scopo il maestro notificherà al Municipio di mese in mese i mancanti abitualmente. La mancanza si riterrà abituale quando la assenza non giustificata giungano al terzo delle lezioni del mese.

La somma riscossa per le ammende sarà impiegata dal Comune in premi e soccorsi per gli alunni.

I padri di famiglia, o coloro che ne tengono le veci, e che al giorno dell'attuazione della presente legge hanno figliuoli dell'età di otto a dieci anni saranno obbligati a giustificare l'istruzione di questi, quando abbiano raggiunto l'età di dodici anni, e soltanto allora se non vi avranno provveduto, saranno passibili delle pene sancite dagli articoli 3 e 4.

Al Bullo

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo lire una e dieci cent.

al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 70 al litro.

Agli emigranti per la Francia.

Il Govesno Francese ha stabilito una visita medica, come nel decorso anno, per i viaggiatori provenienti dall'Italia. Ha pure disposto che gli operai che si dirigono a quella volta, debbano dimostrare di avere sufficienti mezzi di sussistenza, altrimenti essi verranno senza altro respinti.

La cremazione di jeri.

Sull'ara crematoria del nostro Cimitero monumentale fu jeri combusto il cadavere di un fanciullino settenne, Luigi Roldo del vivente Francesco. Fu il padre che desiderò fosse cremato il suo bambino — amando meglio la purificazione della salma col fuoco, anziché la putrefazione lenta sotterra, divorati dai vermi luridi e schifosi.

I vecchi pregiudizi cadono adunque anche tra il popolo: chè il Roldo padre è un buon popolano.

La cremazione durò mezz'ora. Presenziarono, come di solito, il cav. dott. Marzuttini, l'ingegnere Regini, il signor Albano Spilimbergo e l'ispettore del cimitero cappellano Piva.

Stamane, le ceneri furono ritirate, testimoni l'Albano Spilimbergo ed il cappellano Piva.

Il r. Prefetto

comm. Brussi Gaetano, è ritornato da Pontebba, dove s'era recato insieme al maggiore dei carabinieri per vedere i gravi danni cagionati dalle acque e disporre d'urgenza i provvedimenti del caso. (Vedi notizie nella cronaca provinciale).

Urgerebbe

di costruire un ponte sul Tampogno (strada Udine San Daniele). L'altra sera, la corriera di San Daniele a Udine dovette fermarsi una buona mezz'ora, non potendo passare il piccolo ma furioso torrente.

La tromba,

di cui parla la nostra corrispondenza di Faedis, cominciò presso Udine: sullo stradone di Palma, dove c'è quella casetta presso la biforcazione della strada per Cusignacco, un colpo di vento atterrò una parete interna della casa, essendo penetrato per una finestra aperta.

Due bambini che dormivano in una culla, ebbero a soffrire qualche contusione.

Al ponte del Torre ribaltò la vettura di certo Bardusco detto Spin, che conduceva un viaggiatore a Cividale. Per fortuna, nè il Bardusco nè il viaggiatore si fecero gran male. Poi, come si vede, andò a scatenarsi sulle campagne sotto Faedis.

Tassa sui cani per l'anno 1885.**Ruolo suppletivo I.**

Il Municipio di Udine avvisa: Reso esecutivo dalla R. Prefettura con Decreto 19 corrente N. 22535 il Ruolo d'esazione della tassa suindicata

si rende noto:

1. Che il suddetto Ruolo fin da oggi è ostensibile presso l'Esattoria Comunale sita in via Giovanni d'Udine cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.
2. Che la scadenza di questa tassa è fissata in una sola rata coincidente colla scadenza dell'imposta fondiaria del mese di ottobre p. v.
3. Che trascorsi otto giorni da detta scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dalla Residenza Municipale.

Udine, il 20 settembre 1885

Il Sindaco

L. De Puppi.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI 45

Il Testamento dell'Annegato ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte prima**XIV.**

Come Roberto Reschen aveva deciso prima di spedire la sua lettera anonima diretta ad Angelo Satti, si recò puntualmente ogni sera in casa del dottore Pernici, cercando sempre di sapere con frasi velate, se Satti fosse rimasto impressionato dalla lettera che egli gli aveva spedito.

Però con suo grande stupore la quiete e l'indifferenza generale che erano dipinte sulla faccia di tutti i componenti la famiglia del dottor Antonio lo persuasero ben presto che in essi regnava la solita tranquillità di prima.

Satti non si trovava mai colà di sera, dovendo sempre ritornare a Bressello per trovarsi al suo posto la mattina dopo onde sbrigare quanto gli era necessario per essere libero da capo al mezzogiorno e ripartire per Parma.

Questa vita egli l'avrebbe condotta per pochi giorni, finché gli fosse giunto dal governo il consenso alle sue dimissioni; quindi si sarebbe ritirato per sempre nella città della sua fidanzata, ove poco dopo si sarebbero compite le nozze.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale).

Grani.

Udine 28 settembre.

Pel tempo contrario non si ebbero mercati di certa importanza durante la scorsa settimana.

Lo stato della campagna. Nel periodo dal 14 al 20 ebbero giornate favorevolissime e tutto prometteva per meglio. Verso la metà dell'ultima scorsa settimana il bel tempo diede luogo alla pioggia ed a qualche burrasca, sfavorevoli allo stato della campagna. Le uve se ne risentirono maggiormente, e sarà mestieri precipitare la vendemmia.

In qualche località della Provincia non si è soddisfatti del granoturco di primo raccolto. In altre si incominciò a preparare il terreno per accogliere la semina del frumento: questi lavori, come è naturale, vennero interrotti dal tempo sfavorevole.

Siamo in una vera annata di dissidui; e se le piogge torrenziali di questi giorni non danno posto subito al bel tempo, dovremo notare più sensibili danni al raccolto del granone ed a quello delle uve.

Frumento. Il frumento sul granajo trova difficoltà d'incontri, dacché generalmente ai prezzi attuali il detentore non ha voglia di disfarsene. I prezzi del grano nuovo pertanto, in Provincia, s'aggrano da 1.19,25 a 20,50 il quint., con tendenza sostenuta per comune, e si riportò anche 1.21 per genere speciale.

Sul mercato i prezzi oscillarono per particelle insignificanti da 1.14,50 a 15,50 comune e da 1.16 a 16,25 l'ett. pel fino, servibile anche per uso da semina.

Dobbiamo constatare che se i prezzi non progredirono notevolmente, pel buon contegno dei possessori il sostegno si consolidò, ed alle prime nuove ricerche si avrà qualche rialzo fioriero di più sentiti coll'avanzarsi della stagione.

Ricerche al nostro frumento certo non saranno per mancare in avvenire, e precisamente dopo dato fine ad alcuni contratti di grano ungherese, il cui ricevimento incominciò già da qualche tempo a farsi da talun molitore del Veneto. Questo grano non può farci continuata e seria concorrenza, dapoi che non è chiamato che a surrogare il solito quantitativo di genere russo, la cui qualità, non buona in quest'anno, non conviene. E poi, dall'Ungheria abbiamo notizie in questi giorni di rialzo.

Notiamo in fine che la qualità di frumento ungherese adoperato dai molitori veneti è inferiore nel peso alla nostra da due chilogrammi, fino a 4 per cento litri.

Molte spedizioni di frumento dall'Ungheria si fanno anche per la Svizzera. In Italia, presi sull'assieme i mercati, abbiamo quotazioni favorevoli al frumento. Nella prossima rivista daremo i prezzi praticati sulle singole piazze.

Dall'estero abbiamo che rialzi si fecero notare in Francia, Inghilterra, Russia nelle qualità buone, Olanda e New-York.

Più sostegno in Austria-Ungheria e nella Germania.

In complesso, la situazione del frumento in quest'ultimo periodo si smosse da quella calma da noi segnalata e preveduta, ed accenna ora, lentamente sì, ad infilare la corrente rialzista.

Granoturco. Come accennavamo nella precedente rivista, i depositi di granone vecchio sono completamente esauriti ed i prezzi per meschine partitelle di dettaglio risultano fermi sulla media di L. 13,20 per ettolitro, e per genere comune. Preferite le specialità bianche.

Dalla mancanza di Stok ne conseguì

Per questo dunque non accadeva mai che il finto Riccardo Gradina ed il pretore di Bressello s'incontrassero faccia a faccia in casa del dottore Antonio, giacché Roberto Reschen aveva l'abitudine — come già sappiamo — di recarsi sempre di sera.

E questo era un bene immenso per lui che, sapendolo, ne approfittava per essere sicuro del fatto suo.

Accortosi dunque con sua somma meraviglia che in casa Pernici non si parlava neppure della sua lettera e che anzi nessuno si mostrava menomamente preoccupato, regnando in tutti la più calma e la più serena felicità, Roberto non sapeva contenersi per lo sdegno che provava nell'interno del suo animo.

Certamente Satti non aveva creduto alle parole che erano scritte nella sua lettera; certo l'amore che egli sentiva per Lucilla aveva superato il profondo sentimento d'onore quale egli l'aveva sempre provato, e tutto ciò non era stato preveduto da Roberto.

Egli, che contava principalmente sulla suscettibilità dell'animo del giovane pretore, si vedeva svanire davanti l'audace tentativo che aveva fatto, si vedeva sfuggire per una seconda volta la sperata felicità di poter possedere o presto o tardi l'amata Lucilla.

Ma così non doveva né poteva esserle. Fallito un colpo, bisognava tentarne un altro, e poi un altro ancora, finché fosse ottenuto lo scopo prefisso.

Un giorno dunque in cui maggiormente era eccitato dagli impeti dell'ira,

che anche in questo periodo il genere di nuovo raccolto, man mano veniva esponendosi in vendita, sul mercato trovavano correnti incontri, e malgrado la poca stagionatura lo si dovette quotare a prezzi relativamente discreti.

Il granot. nuovo comune fece da L. 9,80 a 11,10 l'ettolitro. Giallone comune da 11,50 a 11,75, Pignoletto da 11,90 a 12,75.

Parlando dello stato della campagna abbiamo detto che in vari luoghi di Provincia non si è soddisfatti della raccolta di granoturco (primodi); e se il tempo non volge al bello, avremo sicure avarie anche nei cinquantini, ora abbastanza promettenti. Partendo quindi da questo motivo e dal sostegno che finora l'articolo trova sui mercati del Veneto, si dovrebbe ritenere che i prezzi sortiranno più regolari per prodotto di quest'annata che non lo fossero nella precedente.

All'estero prevalse la calma. A Pest i pronti si trattarono da fiorini 5,70 a 5,80. In America da centesimi di doll. 49 a 50 lo stajo. Americano (ribasso). In Inghilterra rialzo. Domande abbastanza attive il granone si ebbero pure in Russia.

Segala. Poco offerta in vendita la segala e per ciò i prezzi segnarono un certo sostegno. Si pagò da 1.985 a 10,30 fuori mercato, per ettolitro. È noto come l'annata presente sia stata poco propizia alla raccolta di questo cereale, e perciò ne viene che i possessori non hanno fretta di offrirlo.

Intanto in Lombardia la si paga da 14,25 a 16 il quintale secondo la località, e su qualche mercato si riscontrò rialzo.

All'estero, come in Francia ed in Austria-Ungheria, ebbe piuttosto calma.

Avena. Sempre sostenuta. La nostrana oscilla da 1.17 a 18 il quintale.

Medesima caratteristica riscontrasi sugli altri mercati italiani, preponderando a nuovo rialzo.

All'estero pure in sostegno, ma senza accennare nel momento ad altri aumenti.

Lupini. Rialzarono. Fecero dal 6,80 a 7,25 all'ettolitro. Qualche ricerca esiste, ma il genere non è molto offerto; perciò non vi ebbero luogo certi incontri.

Ravizzone. Un po' più fermo. In Lombardia toccò anche le 1.25 il quintale. In qualche piazza del Piemonte fece in media 1.17,92 l'ettolitro.

Da noi non conosciamo affari.

Castagne. Come in ogni anno discorremo in questa Rivista di tale articolo, quantunque impropriamente.

Buone notizie abbiamo nel complesso sul raccolto delle castagne in Provincia, ritenuto maggiore del precedente. Da fuori ci pervennero pure notizie discrete per cui riteniamo che i prezzi riusciranno bassi certamente, se si vorrà essere in grado di fare, come sempre, l'esportazione.

Da alcune piccole vendite seguite sul mercato si ottenne il prezzo di 1.10 a 12 il quintale per castagne comuni.

Riassumendo: i cereali in generale offrono un maggior sostegno, ma di più le avene ed i frumenti.

Gabinetto odontotecnico

Giovanni Olivieri - Venturini
Chirurgo-Dentista delle Scuole Americane
Allievo del dott. Slayton Dentista Americano.
(Via del Monte N. 2, Casa Filippuzzi).

Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, cemento ed altre amalgame metalliche, pulitura di denti eccetera.

Prezzi modicissimi.

Il finto Riccardo Gradina tentò di mulinare nel cervello un nuovo mezzo che gli assicurasse l'annullamento del matrimonio, ma non vi riuscì.

Si ricordò allora di aver dato commissione al suo agente segreto di via del Giglio di fargli conoscere il nome dell'amante di Lucilla, se pure essa ne aveva uno.

Avendolo saputo egli stesso, aveva creduto inutile di recarsi da Michele per la risposta nel giorno e nell'ora stabilita; ma ora, vedendosi daccapo in un impiccio che lo imbarazzava moltissimo, stimò bene di andare da lui per vedere se ne sapesse qualche cosa di più di quello che gli era stato detto dallo stesso dottor Antonio Pernici.

Difatti così fece.

Venuta la sera e compiuto il solito travestimento, alle otto bussava all'uscio di Michele.

Questi, vedendosi comparire dinanzi, esclamò:

— Non ti aspettavo neppure più, caro mio.

— E invece eccomi qua.

— Già, lo vedo; ma però avevamo fissato per ieri l'altro e tu — contro il tuo solito — hai mancato all'appuntamento.

— Che vuoi? Cause indipendenti... Eccetera, eccetera...

— Dunque parla.

— E sai? Ho tante cose da dirti... Bravo. Incomincia, dunque.

— Punto primo: la signorina Lucilla ama un bel giovanotto, un bravo pretore

NOTIZIE TELEGRAFICHE**Asfissati a bordo d'una nave.**

Napoli, 29. Ieri sera si sviluppò un incendio a bordo del piroscafo China della Società generale di navigazione Italiana.

I marinai della nave Giovanni di Bausan, che era ancorata nel porto, ed i civili pompieri accorsero tosto e, superando gravi pericoli, riuscirono a smorzare il fuoco.

Disgraziatamente però alcuni uomini dell'equipaggio rimasero asfissati.

Si ha a deplorare la morte di un macchinista del Giovanni di Bausan.

A bordo della nave si trovavano 54 indiani uno di essi essendo perito, si fecero in suo onore funerali col rito musulmano.

I funerali di Sir Hudson.

Firenze, 29. Nel pomeriggio d'oggi venne data solenne sepoltura, nel cimitero protestante fuori di Porta Romana, alla salma di sir James Hudson.

Seguivano il feretro tutte le autorità e molti amici.

L'illustre diplomatico inglese, tanto benemerito della causa italiana, volle esser sepolto in Firenze.

Robilant ministro degli esteri.

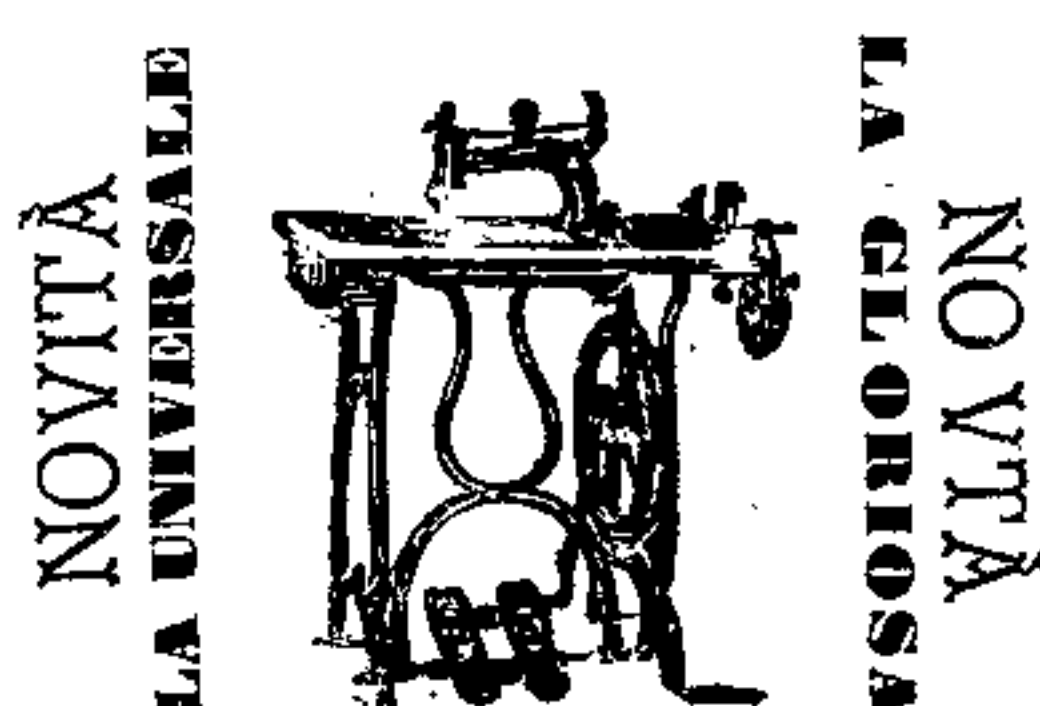
Roma, 29. Credesi certa la nomina di Robilant a Ministro per gli affari esteri. Egli accetterebbe quando, il Re gli significasse la sua precisa volontà in questo senso.

L. MONTICO gerente responsabile.**AVVISO**

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuore da qualche ditta clandestina, Negozianti che non possono seriamente garantire non avdo officina, all'occorrenza prima d'acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileia N. 9,

ove troverete tuttora che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.

**macchina per Calze**

officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi. Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc. Giuseppe Baldan.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25/10 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo	L. 200
Trebbiatrice	» 100
Aratro all'Americana	» 25
Trinciarape	» 65
Sgranatoi garantiti	» 60
Frangia vena	» 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Fratelli Dorta.

GLORIA

Liquoretonico-corrborante

da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione. Preparasi dai farmacisti Bosero e Sandri con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz, Udine.

di un paesetto della nostra provincia, che corrisponde ardentemente al suo amore e che si chiama...

— Angelo Satti.

— Ma come! Lo sai anche tu?

— Certo, e lo devo ad una fortunata combinazione la quale appunto mi ha fatto credere inutile di venire da te.

— Ma, dunque, non fosti trattenuto da cause indipendenti... eccetera, eccetera?

— No, e... Ho detto così per non menomare il tuo merito...

Roberto Reschen evidentemente si confondeva.

Michele se ne accorse subito; ma finse di non essersi avveduto di nulla.

Solo disse fra sé:

— Gatta ci cova!

E poi forte a Roberto:

— Ma fra noi, lo sai bene, non si fanno certi complimenti.

— Lo so — rispose Reschen che si era rimesso in calma — lo so; ma vedo che ti compiacci tanto di meritare le lodi di astuto ed abile scopritore di segreti, che per la stima che ho per te e pel bene che ti voglio...

— Eh! Ora non la finisci più.

— Hai ragione. Continua dunque il tuo racconto.

(Continua).

Dr. A. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

Udine — Via Belloni N. 6.

Non più debolezza di reni

transito dei reni ed insensibilità dei bambini, mediatamente i Confeetti Vegeto - foruglinosi Costanzi, che combattono alcuni con risultato certo, la quadrala stagione, ogni altra malattia proveniente da via di indolimento del sangue e dal sistema nervoso e dal fibroso. — In Udine presso i farmacisti BOSERO e SANDRI, alla Farmacia Via della Posta.

Prezzo della scatola da 50 Confeetti lire 3,80 e si fanno spedizioni nel Regno con aumento di centesimi 50.

D'AFFITTARE un appartamento in primo piano nelle località della Ditta

Luigi Moretti fuori Porta Venezia.

Per informazioni rivolgersi allo Studio della Ditta stessa fuori porta.

Primo Premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1884.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

FERRO-CHINA BISLERI

Bibita all'acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto. Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè.

AVVISO D'affittarsi il 1° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billa

A. V. RADDO

SUCCESSORE A GIOVANNI GOZZI

fueri Porta Villalta

CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero asortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

Provate l'Estratto carne PISONIS

e abbandonate senza dubbio ogni altro estratto, compreso il Liebig. Esso è ottimo per ammalati, ed ogni famiglia non dovrebbe mancare di tenerne un vaso. Costa così poco ed è così utile!

Depositarie per il Veneto la Ditta L. E. COMI

Verona Piazza Bra N. 26.

In Udine rivolgersi alla Farmacia Bosero e Sandri Via della Posta.

Vendita al dettaglio presso tutti i salumi e droghieri.

ENOLOGHI Il solito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

Vero carbonato ferroso inalterabile

del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso dei Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminente tutta la proprietà per l'esercizio di un'ottima cura riosituente.

Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protoioduro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono nel Friuli nella Farmacia F. Comelli — UDINE.

D'AFFITTARSI

il primo piano sito sopra la birreria al Friuli in Udine, Piazza dei Grani, per i primi d'ottobre.

Per trattative rivolgersi al sig. Ferdinando Grosser, Udine.

SOCIETA POMPE FUNEBRI

UDINE

N. 2 - Via Lovaria - N. 2

Il sottoscritto, rappresentante della Società Pompe Funebre, con Stabilimento Sociale — Fabbrica e Deposito Casse sepolcrali in legno e metallo, ha attivato il più completo, ricco, elegante ordinato Servizio Pompe Funebre, per le richieste della Città e Provincia.

Posto in favorevoli condizioni d'Associazione del lavoro, corrisponde pienamente allo scopo di tutta magnificenza, servizio inappuntabile, alta distinzione, prezzi limitatissimi.

A richiesta, dispone di cinque speciali e tutte distinte Classi — I, II, III, IV, V ordine

Per trattative, rivolgersi allo Stabilimento Sociale Pompe Funebre, in Via Lovaria N. 2 — Ufficio Piano Terreno.

V. Pollastrini.

D'AFFITTARSI

IN UDINE

due locali ad uso Birreria in posizioni favorevoli, con utensili.

Per le trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario.

L. Piani.

Miracolosa Iniezione

o Confeetti vegetali Costanzi per ambo i sessi

Vedi avviso in 4.a pagina.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 29	Londra 125.35	BERLINO 29
Rendita god. 1 gennaio 92.90 ad 93.13. Idem god. 1 luglio 95.15 a 95.30. Londra 2 mesi 25.15 a 25.26. Francese a vista 100.30 a 100.60.	125.75. 1. Francia 49.50 a 49.80. Italia 40.45 a 49.60. Germania a 9.97. Zecchini 5.83 a 5.85. Na- poleoni 9.93. a 9.97. Bancnote italiane 49.50 a 49.85. Delle Germaniche 61.55 a 61.80. Rendita A. in carta 81.30 a 82. Delle Ungherese oro 4.00 per fine corr. 99.75 a 98. Delle Ungherese carta per fine corr. 90.80 a 91.05. Azioni Credit per fine corr. 281.12 italiana 93.3/8 a 93.5/8.	Mobiliare 459. Austria- che 459. Lombardo 218. Italiano 94.70. PARIGI 29. Rendita 3 0/0 80.87. Ren- dita 5 0/0 109.60. Ren- dita italiana 94.95. Fer- Londra 25.21/2 Italia 1/8 Inglese 90.15/16. Banca di Parigi 637. FIRENZE 29. Rendita italiana 95.34. Londra 25.24. Francese 100.40. Fer. Merid. Con. 693. Credititaliano Mo- biare 879. Dispacci particolari. PARIGI 30. Chiusura della sera Rend. 94.75. VIENNA 30. Rendita austriaca carta 32.15. Id. austr. arr. 82.60. Id. austr. for. 169.45. Lon- dra 125.80. Argento Nap. 9.95 1/2 MILANO 30. Rendita italiana. Serali 95.20. 1. Marchi 1.23 1/2

VIENNA 29.

Apertura di Borsa — Credit.
282.30. Rendita ungh.
98.07.
Ore 11 ant. — Azioni Credit.
282.75. Ungherese oro
93.05. Ungherese c. 90.80.
Napoleoni 9.96 1/2. Rend.
Austriaca carta 81.85.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseller di Nuova York

PERFETTO NATA DAICIMMI PROFUMIERI
FRATELLI RIZZI
Inventori del Carone Americano



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non unge la chiocchia, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 8.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preparata a quante ore d'ora se ne conoscano i Caroni che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo, con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno e Nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA FIGARO IN DUE GIORNI
Prodotto speciale per tintura in due giorni e senza alcuna azione sui capelli e la barba in nero ed in castagno.

Ottentato l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro per crescere.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA CELESTE AFRICA

La più ricercata tintura in una sola bottiglia
Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente i capelli e la barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.
Non ingrossa la pelle, né la ingrossa. — L'applicazione è duratura quindici giorni; una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.
Deposito a vendita in UDINE presso il sig. Nicolò Clain, Via Mercatovecchio e presso la farmacia Bosero e Sandri, Via della Posta.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 1.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 5.25 ant.	ore 9.54 ant.
10.20 ant.	ore 1.30 pom.	ore 11.11 ant.	ore 11.27 ant.
12.50 pom.	ore 4.15 pom.	ore 3.18 pom.	ore 3.30 pom.
5.21 pom.	ore 6.15 pom.	ore 4.11 pom.	ore 4.23 pom.
8.28 pom.	ore 11.35 pom.	ore 9.11 pom.	ore 9.23 pom.
da UDINE a PONTREBA e viceversa.			
da Udine	a Pontreba	da Pontreba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
10.30 ant.	ore 1.33 pom.	ore 1.43 pom.	ore 2.30 pom.
4.25 pom.	ore 7.23 pom.	ore 5.11 pom.	ore 6.01 pom.
6.35 pom.	ore 8.33 pom.	ore 6.35 pom.	ore 7.40 pom.
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10.11 ant.
7.54 ant.	ore 11.20 ant.	ore 9.05 ant.	ore 12.30 pom.
6.45 pom.	ore 9.52 pom.	ore 5.11 pom.	ore 8.08 pom.
8.47 pom.	ore 12.36 pom.	ore 9.11 pom.	ore 1.11 ant.

È COMPLETATA

LA RACCOLTA

DELLE POESIE FRIULANE

edite ed inedite

DI

PIETRO ZORUTTI

Edizione illustrata di A. P. Cantoni.

MIRACOLOSA INIEZIONE

O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta recente o cronica, di uomo donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 a 30 giorni qualunque restringimento uretrale, senza uso di Candelle non che le perdite bianche delle donne; segregano le arene, tolgono i bruciori uretrali e preservano facilmente dalle malattie contagiose; indispensabili a tutti per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che producono l'infelicità individuale e sociale.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.
Prezzo dei Confetti, scatola da 50, L. 3.80; tutto con dettagliata istruzione.
Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.
Per mali assai cronici, richiedere 2 boccette o 2 scatole.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'uso dell'Iniezione e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione suddetta, ottengono la guarigione in ventiquattro ore. Effetto constatato da 66 certificati medici e da circa tre mila lettere di ringraziamento di ammalati, le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, Via Patrizi, N. 26 primo p.

Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI alla Felice risorta, esigendo in ciascuna scatola e boccetta un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

NUOVO LABORATORIO PIROTECNICO

PADERNO (presso Udine)

CON RECAPITO E VENDITA IN UDINE

Via Aquileja n. 19.

LISTINO DEI PREZZI

	da Lire	0,10 a	0,25
Razzi a scoppio	«	0,35	0,75
« lumini di colori variati	«	4,00	6,00
Razzoni con paracadute	«	0,70	0,70
Bengala a diversi colori per ogni Etto	«	0,30	0,50
Candelle romane	«	4,00	10,00
Ruote, fontane, capricci con illuminaz.	«	0,05	0,10
Saltarelli, girelli, e fuochi cinesi	«	2,50	2,50
Bomboni fulminanti svariati al cento	«	1,00	2,30
Correntini	«	4,00	6,00
Bombe svariati	«	0,10	0,20
Serpenti detti di Faraone	«	0,35	0,50
Palloncini per illuminazione	«	1,00	6,00
Aereostati	«	0,60	1,00
Torze di vento			

P. S. Fornisce polvere a prezzo di fabbrica, da sparare, e dà mortaretti a nolo.
Dietro ordinazione anticipata eseguisce qualunque commissione, e manda persona sopra luogo per il buon esito dei fuochi.

Fontanini Giusto.

AI SOFFERENTI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la terza edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ,

correduta da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure esposti cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SIN-GER, Viale di P. Venezia, 28, vicino la Stazione Centrale, Milano.

FARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE. — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE.

INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA

esperimentata da vari anni
di sicuro effetto.

NON È IRRITANTE, NON PRODUCE
RISTRINGIMENTI URETRALI

Lire 1 la bottiglia.

Specialità propria.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbriatore di carrozze

UDINE — Via Gorgi N. 14. — UDINE

SI ACCETTANO AVVISI IN QUARTA PAGINA, A PREZZI MODICISSIMI

CASA FILIALE

IN

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LECCA

Martinelli Modena, P. S. Michele.

SONDRIO

Pancani Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana-Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da Genova per RIO JANEIRO

MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

Il 3 ottobre partirà il grandioso e velocissimo Vapore NAPOLI

Il 18 ottobre partirà per Montevideo e Buenos-Ayres, senza toccare Rio Janeiro il Veloce Vapore

SUD AMERICA

Vitto scelto Vini Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi

in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — Anche ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolari e manifesti. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni

di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati

affinché i signori acquirenti possano farsi una

dea della perfetta esecuzione dei lavori e della

modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti

e complete da sala, camere da letto, camere da

ricevimento, ecc.